



## Piano della Formazione

Triennio 2017-2019

*Il presente Documento, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sispi S.p.A. con delibera del 26 gennaio 2017*

Nel presente allegato al PTPC si riporta il “Piano per la formazione del personale operante in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione” (di seguito solo il “Piano di formazione”), adottato ai sensi dell’art. 1, c. 5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190. Obiettivo del Piano di Formazione è quello di creare una conoscenza diffusa del quadro normativo di riferimento ed una assimilazione delle tematiche dell’etica e della legalità, attraverso una serie articolata e coordinata di interventi formativi/informativi. In tale contesto, si intende altresì fornire gli strumenti di prevenzione per condurre in modo efficace ed efficiente le attività a rischio di corruzione, oltre a facilitare momenti di confronto e di scambio di esperienze e di buone pratiche. Non vi è alcun dubbio, infatti, che la conoscenza della normativa prodotta a livello nazionale ed i suoi riferimenti internazionali nonché la sensibilizzazione e la diffusione di una cultura dell’integrità rivolta a tutti i dipendenti, con particolare focalizzazione per il responsabile anticorruzione, per i referenti, per i responsabili UO/Funzione/Servizio delle aree a rischio, costituisca il presupposto indispensabile per la consapevole applicazione ed attuazione dell’intera disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L’attività di formazione dei dirigenti e dei dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione rappresenta uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione. Il piano triennale di prevenzione della corruzione nella fase applicativa si collega al Piano della formazione aziendale per la sensibilizzazione e per la diffusione di una cultura dell’integrità attraverso l’approfondimento delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione nonché quelle di diritto civile, penale ed amministrativo correlate.

In tale contesto, il Piano di formazione ha come obiettivo principale quello di portare a conoscenza dei partecipanti le modifiche normative introdotte con la Legge 190/2012, nonché il suo recepimento da parte di SISPI attraverso il PTPC, con il fine ultimo di prevenire il fenomeno corruttivo.

Obiettivo del piano di formazione è altresì quello di fornire gli strumenti mediante i quali, i partecipanti alla formazione acquisiscano la capacità di assolvere alla propria funzione mettendo in pratica le disposizioni stabilite nel Piano Anticorruzione; da ultimo, la società intende dotare i partecipanti di strumenti adatti ad identificare situazioni, che pur non essendo state definite come reato, possano diventarlo e vengano quindi affrontate con le giuste precauzioni, allo scopo di salvaguardare la funzione e l’immagine di Sispi.

La legge 190 ed il PNA attribuiscono alla formazione un ruolo cruciale ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e di episodi di cattiva amministrazione.

Attraverso la formazione viene, infatti, veicolata a tutti i dipendenti di Sispi la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione.

Il PNA attribuisce al RPC in raccordo con il responsabile delle risorse umane e con il responsabile della trasparenza, la definizione dei fabbisogni formativi suggerendo di progettare l'erogazione di attività di formazione generale su più livelli:

- una formazione generale trasversale rivolta a tutti i dipendenti, finalizzata a diffondere i temi della legalità e dell'etica (approccio valoriale);
- una formazione specialistica trasversale finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto; essa è dedicata a formare tutti quei soggetti che collaborano direttamente o indirettamente con l'RPC;
- una formazione modulare che riguarderà ambiti specialistici finalizzata ad approfondire adeguatamente specifiche aree di rischio con l'obiettivo finale di conoscere e diagnosticare le vulnerabilità del sistema rispetto al fenomeno.

Nel corso del 2016 la formazione erogata sul tema Anticorruzione e Trasparenza, rivolta oltre che al RPC, RT ed ODV anche ai vertici aziendali è stata la seguente:

Titolo del corso	Ente Erogante	Periodo	Partecipanti
Anticorruzione e Trasparenza	ITA SOI	Febbraio 2016	G. Arena; S. Arnone; E. Bazan; Z. Cintola; D. Di Falco; C. Di Martino; G. Di Maggio; A.M. Furnari; A. Gargano; S. Giordano; L.Lo Presti; C. Martorana; S. Morreale; P. Paladino; F. Randazzo; L. Santonocito; A. Seidita; S. Scrimali
La Mappatura dei Processi Organizzativi per il Controllo della Gestione, la Qualità dei Servizi, l'Anticorruzione	ITA SOI	Giugno 2016	Z. Cintola; L. Santonocito
Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale dopo la Riforma Madia:	ITA SOI	Giugno 2016	Z. Cintola; L- Santonocito

Titolo del corso	Ente Erogante	Periodo	Partecipanti
Aspetti Applicativi			
Attuazione della Trasparenza e Redazione del Piano Anticorruzione 2017 / 2019	ITA SOI	Ottobre 2016	Z. Cintola; L. Lo Presti; L. Santonocito

Nel corso del triennio 2017 – 2019, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 190/2012, gli interventi formativi saranno focalizzati sulle evidenze che in fase di attuazione emergeranno e saranno diretti prioritariamente ai soggetti individuati nel Piano come referenti anticorruzione e trasparenza per rafforzare le loro competenze professionali e manageriali in tali tematiche nonché la loro consapevolezza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione procederà, inoltre, al monitoraggio e alla valutazione dell’impatto della formazione, attraverso la distribuzione di questionari al personale formato e ai dirigenti, per la valutazione dell’efficacia dell’azione formativa nei singoli uffici dirigenziali.

Inoltre, competerà allo stesso Responsabile per la Prevenzione della Corruzione predisporre un registro delle attività formative in materia di corruzione, garantendone il costante aggiornamento.

Gli interventi formativi dovranno essere continuativi nel tempo al fine di garantire all’interno dell’organizzazione il mantenimento del livello di conoscenze e competenze appropriato.

In particolare:

- per il 2017 l’obiettivo fissato è ampliare il numero dei destinatari di interventi formativi specifici, l’organizzazione di sessioni follow up, di specifici focus group, sessioni formative interattive al fine di stimolare la comprensione e l’applicazione quotidiana di valori etici per migliorare le competenze decisionali, migliorare le conoscenze e le competenze sulla gestione dei rischi di corruzione sui processi aziendali, condividere strumenti di prevenzione mirati ed adeguati alla realtà organizzativa di Sispi.

Entro il primo semestre si concluderà l’erogazione del modulo FAD avente ad oggetto, il codice etico e di comportamento, l’evoluzione della normativa sulla Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.

- per il 2018 l'obiettivo pianificato è quello di organizzare attività di orientamento, di sostegno e di sviluppo del singolo o di un gruppo al fine di gestire situazioni critiche, cercare soluzioni a specifici problemi aziendali in ambito anticorruzione e prendere decisioni corrette e ispirate ai principi di massima integrità;
- nel 2019, alla luce dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti, dovrà essere rivisto il Piano Formativo.